

## Episodio di CERCHIARA RIETI 09.06.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Frazione Cerchiara, località Canera	Rieti	Rieti	Lazio

Data iniziale: 09/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

1. *Sebastiani Angelo*, nato a Rieti il 06/08/1912, residente in frazione Cerchiara con la famiglia per sfollamento, commerciante, civile.

#### Altre note sulle vittime:

Nelle circostanze dell'uccisione di Angelo Sebastiani rimane ferito suo fratello Enrico.

#### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica

Un uomo impegnato nel lavoro sui campi viene chiamato da Ida, moglie di Adolfo Cipriani padrone della villa dove viveva sfollata la famiglia di Angelo Sebastiani, per aiutare un militare tedesco a trasportare fuori da casa una pesante valigia. L'uomo stava lavorando proprio i campi dei Cipriani. Giunto nei pressi dell'abitazione vede saltare fuori da una scarpata i fratelli Sebastiani, che immobilizzano subito il tedesco,

mentre lui si nasconde, potendo comunque vedere la scena (altrettanto poteva fare la gente dalla sovrastante piazza di Cerchiara). Quando i tre, dopo una discussione concitata, escono di casa, si dirigono verso un autocarro tedesco parcheggiato nelle vicinanze, da cui improvvisamente esce una mitragliatrice che fa fuoco su Angelo ed Enrico; il primo muore, il secondo, ferito ad una gamba, riesce a raggiungere una vicina frazione del comune di Contigliano e affidarsi alle cure del medico condotto, così da salvarsi. La piccola pattuglia tedesca risale minacciosamente verso l'abitato, ma tutti gli uomini presenti in piazza riescono ad occultarsi nei boschi; non mancano tuttavia danneggiamenti e saccheggi.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

Dopo l'uccisione di Angelo Sebastiani e il ferimento del fratello Enrico la pattuglia tedesca responsabile sale al paese di Cerchiara compie numerosi danni e prelevamenti di generi vari.

**Tipologia:**

Ritirata.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Ignoto

**Nomi:**

Ignoti

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Fra i reparti tedeschi sicuramente presenti in territorio di Rieti in quel momento vi sono, oltre a numerose infrastrutture militari presenti sin dall'inizio dell'occupazione (vi era anche un importante aeroporto militare):

- 1. reggimento della 1. Fallschirmjäger Division (appena giunto).
- 305. e 334. Infanterie Division (presenti rispettivamente da aprile 1944 e dicembre 1943).
- 44. Infanterie Division "Hoch und Deutschmeister" (presente da aprile).

- 5. Gebirgs Division (appena giunta).
- 715. Infanterie Division (presente da maggio).
- Dal giorno dell'uccisione dei fratelli Sebastiani risultano presenti la 2. compagnia del battaglione esplorante e la 14. del battaglione comando del 1. reggimento della Fallschirm-Panzer Grenadier Division "Hermann Göring".

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Cippo in sua memoria sul luogo dell'uccisione (inaugurato in data ignota).

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

- Antonio Cipolloni, *Ricordi d'infanzia di Francesco Leoncini*, Rieti 2009.
- Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti Grafiche Celori, Terni 2011, pp. 952-958.

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945*.

**Altro:**

--

## **V. ANNOTAZIONI**

L'uccisione di Angelo e il ferimento di Enrico segue di tre giorni l'uccisione (presumibilmente) da parte dei tedeschi dei loro fratelli minori Gino e Mario, al confine settentrionale del comune di Rieti presso il lago di Ripa Sottile. Fra i due episodi non risulta esservi alcuna connessione.
---

## **VI. CREDITS**

*TOMMASO ROSSI*, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.